

Andrea Camilleri, in “Racconti di vita quotidiana” dedica uno di questi al galateo delle stagioni e scrive: “C’è stata un’epoca, che appare sempre più remota, nella quale le stagioni erano oneste, non baravano, non folleggiavano, scrupolosamente mantenevano gli impegni millenari presi con l’uomo... Tutta l’agricoltura si è basata sul regolare succedersi del ciclo annuale delle stagioni, addirittura nell’ottavo secolo avanti Cristo in Beozia, un saggio agricoltore che era anche un poeta, Esiodo, scrisse in versi un trattatello per il fratello Perse sulla coltivazione dei campi. Bene, questo trattatello occorrerebbe farlo rileggere alle stagioni d’oggi, farle, diventare rosse per la vergogna...”

Scrive Esiodo: “Quando le Pleiadi sorgono, figlie di Atlante, la mietitura incomincia; l’aratura al loro tramonto; esse infatti quaranta notti e quaranta giorni stanno nascoste, poi, volgendosi l’anno, appaiono dapprima quando è il momento di affilare gli arnesi. Questa dei campi è la legge.”

Il Planetario Provinciale Pythagoras raccoglie la provocazione di Camilleri e, per celebrare l’arrivo dell’Autunno, ha invitato l’astronomo dott. Elio Antonello a parlare proprio delle stagioni di Esiodo.

Il dott. Elio Antonello, astrofisico, esperto internazionale di archeoastronomia, grande conoscitore dell’astronomia classica partendo dalle lettura delle “Opere e Giorni” di Esiodo metterà in relazione i fenomeni descritti dal poeta greco con le leggi che regolano l’alternarsi delle stagioni.

Alle 10.21 del 23 Settembre termina l’estate astronomica e si entra ufficialmente in autunno.

Il Sole, nel suo moto annuo lungo l’eclittica, viene a trovarsi esattamente sull’equatore celeste.

L’Equinozio d’Autunno celebra proprio il momento in cui il Sole attraversando l’equatore celeste segna l’inizio della “metà scura” dell’anno.

Molti sono i miti legati a questo evento astronomico: nel tempo dei Misteri Eleusini l’equinozio d’autunno era il momento della discesa di Persefone nell’Ade e del dolore di Demetra; nella mitologia celtica l’Equinozio d’autunno è indicato col nome di Mabon; legata ai significati dell’Equinozio è anche la festa dell’Arcangelo Michele.

La serata sarà allietata dalla “Magia delle macchine parlanti” del dott. Giuseppe Nicolò, esperto di musica e collezionista di grammofoni.

PROGRAMMA

MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE, ORE 21,00

PRESENTAZIONE DELL’INIZIATIVA

prof.ssa Angela Misiano

Responsabile Scientifico Planetario Pythagoras

SALUTI DELLE AUTORITÀ

LA PORTA DEL BUIO:

L’AUTUNNO E LE ALTRE STAGIONI IN ESiodo

dott. Elio Antonello

Astronomo Osservatorio Astronomico di Brera Milano

LA MAGIA DELLE MACCHINE PARLANTI

dott. Giuseppe Nicolò

esperto di musica e collezionista di grammofoni

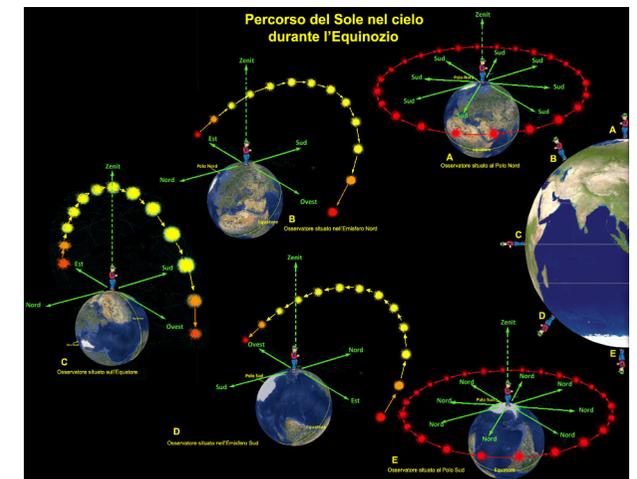
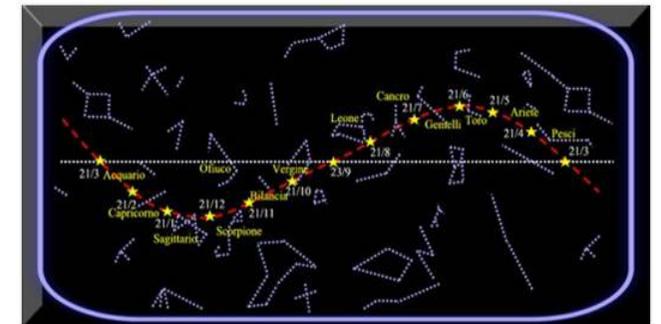
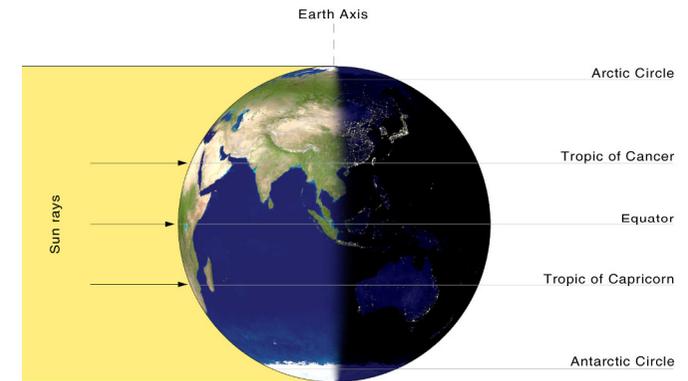
IL CIELO DI AUTUNNO AL PLANETARIO

Spettacolo sotto la Cupola del Planetario

a cura dello Staff del Planetario

Rosario Borrello, Marica Canonico,

Carmelo Nucera





“Quando s'acquieta la forza del sole che brucia e della vampa che sprema il sudore, e manda le piogge autunnali Zeus possente, allora il corpo dell'uomo a muoversi è assai più leggero; in quel tempo la stella di Sirio per poco sopra le teste degli uomini nati alla morte si volge di giorno e prende della notte una parte maggiore; allora meglio resiste ai tarli la legna tagliata dal ferro: le sue fronde a terra riversa e cessano dal crescere i rami; è allora il momento di tagliarne i tronchi, memore dei lavori che la stagione richiede...”

Esiodo
 “Le opere e i giorni”



Planetario provinciale Pythagoras

Via Salita Zerbi, 1
 Parco Mirella Carbone
 Reggio Calabria

Per informazioni:

Segreteria Planetario	0965 324668
Rosario Borrello	329 4464386
Marica Canonico	328 9341475
Carmelo Nucera	347 5033262
E-mail	planetario.rc@virgilio.it
Contatto Twitter	@PlanetarioRC
Contatto Skype	planetario.pythagoras
Gruppo e fanpage su Facebook	
www.planetariumpythagoras.com	



Mercoledì 23 settembre 2015

ore 21,00

Planetario Provinciale Pythagoras
 Reggio Calabria

La SV è invitata